



DIPARTIMENTO
AMBIENTE E SALUTE

8a Commissione Senato XIX Leg.

Audizione DDL 870 (qualità aria e limitazioni circolazione stradale) , 3 Ottobre 2023

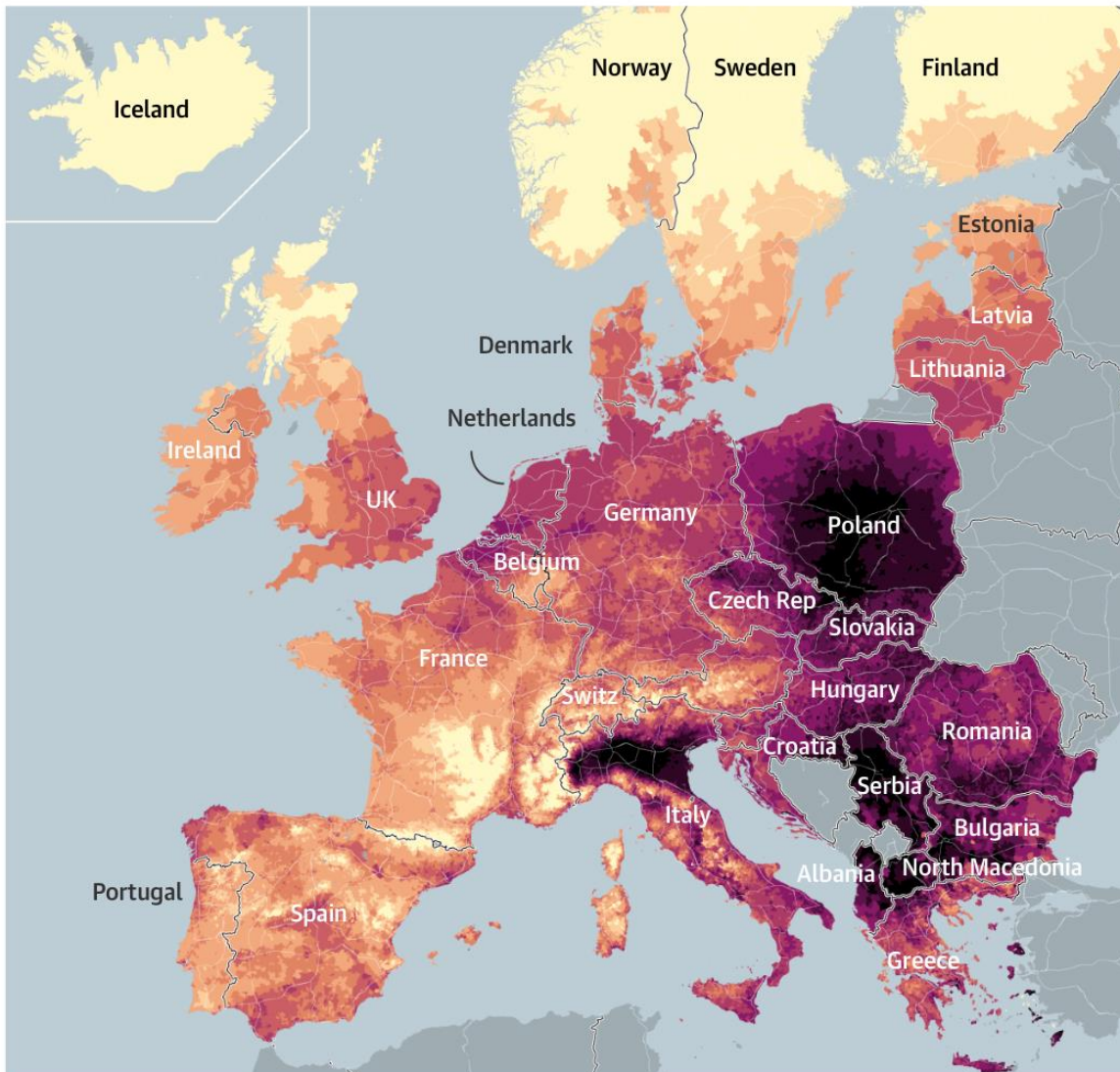
Intervento (via teleconferenza) di: Marco Martuzzi
Direttore Dipartimento Ambiente e Salute
Istituto Superiore di Sanità

Il Dipartimento Ambiente e Salute di ISS non può che esprimere apprezzamento per questo atto legislativo. Così come tutte le agenzie di sanità pubblica a livello locale, nazionale e internazionale, ISS ritiene che l'inquinamento atmosferico rappresenti uno dei problemi più acuti in campo di ambiente e salute. Centinaia di migliaia di decessi prematuri sono dovuti, annualmente in Europa, alle polveri sottili aerodisperse, uno degli inquinanti più noti - ma non l'unico, per i suoi effetti avversi sulla salute umana. Oltre alla mortalità per varie cause, una lunga serie di patologie, sia a breve che a lungo termine, sono causate o peggiorate dalla cattiva qualità dell'aria, spesso sproporzionalmente a discapito di fasce vulnerabili di popolazione.

Il testo del disegno di legge parla, giustamente, di "... straordinaria necessità e urgenza"; si concorda che il problema riveste tali caratteristiche, vista la gravità degli effetti sulla salute, ripetutamente dimostrati e quantificati nel corso degli ultimi due decenni e oltre. In più, si sottolinea che la qualità dell'aria in Italia e in particolare in Pianura Padana è tra le peggiori in Europa, come anche evidenziato, una volta di più, dai risultati del recente progetto europeo EXPANSE (<https://expandproject.eu>) che ha aggiornato la mappa continentale delle concentrazioni di particolato fine (PM2.5 - vedi illustrazione). Al contempo, le evidenze scientifiche sugli effetti sanitari dell'inquinamento dell'aria continuano ad aumentare, tanto che OMS ha rivisto nel 2021 le proprie linee guida, identificando standard più bassi del passato, e più bassi delle norme EU di riferimento. Il valore raccomandato da OMS per PM2.5 è di 5 microgrammi/metro cubo come media annuale, ben al di sotto dei valori misurati nella Pianura Padana e in molti centri urbani in Italia.

Il Disegno di legge si concentra (Articolo 2) sul trasporto, indubbiamente un settore di cruciale importanza per l'aria. Limitazioni al traffico veicolare, in particolare a ridosso di aree abitate, sono condivisibili; pertanto maggiori poteri attribuiti alle autorità locali possono dare un contributo in tal senso. Tuttavia, si sottolinea l'importanza di un approccio coordinato, che consideri anche l'insieme dei territori. Analogamente, come dimostrato dall'importante lavoro di ISPRA e del sistema nazionale di protezione ambientale, il trasporto non è che uno dei settori responsabili delle emissioni in atmosfera. Industria e produzione energetica, agricoltura, riscaldamento domestico sono, in particolari, settori che contribuiscono in modo sostanziale a determinare la qualità dell'aria. È quindi auspicabile che le autorità regionali, chiamate ad aggiornare i propri piani di qualità dell'aria (Articolo 1), prendano in considerazione tali altre fonti, in un approccio coordinato e sistemico che possa portare i sostanziali miglioramenti necessari. È anche importante ricordare che molte misure in diversi settori mirate a ridurre le emissioni di inquinanti in atmosfera possono contribuire alla mitigazione del cambiamento climatico ed avere importanti co-benefici di salute.

Micrograms of PM2.5 per cubic metre (2000-19 avg)



Guardian graphic. Source: Expanse project; Guardian analysis

**Il Direttore del Dipartimento
Ambiente e Salute**
Dott. Marco Martuzzi